



**ISTITUTO MUSICALE VINCENZO BELLINI  
CATANIA**

**Istituto Superiore di Studi Musicali**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**N. 28/2016 DEL 14 DICEMBRE 2016**

**Oggetto: Bilancio di previsione 2016-2018 – Approvazione.**

**Il Consiglio di amministrazione** si è riunito presso la Sala Sangiorgi dell'Istituto il mercoledì 14 dicembre 2016 alle ore 16,30.

**Il Presidente**, Prof.ssa Graziella Seminara, presiede la seduta.

**Sono presentii Consiglieri:** Prof. Carmelo Giudice, Prof. Antonio Torrisi, Prof. Salvatore Torrisi, Studente Carmelo La Manna.

**Il Direttore amministrativo**, Dott.ssa Clara Leonardi, partecipa alla seduta con voto consultivo e assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito Internet [www.istitutobellini.it](http://www.istitutobellini.it)

all'Albo dell'Istituto in data 19 Dicembre 2016.

**Il Direttore Amministrativo**  
Dott.ssa Clara Leonardi

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**N. 28/2016 DEL 14 DICEMBRE 2016**

**OGGETTO: Bilancio di previsione 2016-2018 – Approvazione.**

### **II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Premesso che:**

- l'ISSM Bellini di Catania, redige il proprio bilancio, secondo i criteri definiti dal D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs 126/2014, in quanto costituito nell'ambito di un Consorzio tra il Comune di Catania e l'attuale Città Metropolitana di Catania
- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42“, a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali ed ha modificato il T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;

**Visto:**

l'art. 162, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale dispone che il bilancio di previsione finanziario approvato annualmente si riferisce ad almeno un triennio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

**Vista** la relazione programmatica del Direttore dell'Istituto fatta propria dal Sig. Presidente

**Vista** la nota integrativa del Direttore Amministrativo

**Vista** la delibera di fabbisogno del personale

**Preso atto** che lo schema di bilancio di previsione predisposto per gli esercizi 2016/2018 redatto secondo i nuovi modelli previsti dal D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, rispetta i dettami normativi in materia di finanza locale, nonché ogni altra disposizione di legge in atto vigente;

**Viste** le risultanze finanziarie riepilogative riportate nell'allegato contrassegnato con la lettera "A" che fa parte integrale e sostanziale del presente atto;

**Visto** il D.Lgs.118/2011 e ss.mm.

**Visto** l'art. 172 del TUEL;

**Visto** l'art 174 comma 1 del Tuel così come modificato dalla legge n. 160 del 7/08/2016 art.9 bis che consente di posporre il parere dei revisori rispetto all'approvazione del Bilancio da parte dell'organo esecutivo;

**Considerato che** il vigente regolamento di contabilità dell'Ente va riletto alla luce del D.Lgs. 118/2011;

**Visti** i pareri di regolarità tecnico contabile resi dal responsabile finanziario e dal Direttore Amministrativo;

Per le motivazioni espone in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte;

Approvare il bilancio di previsione 2016/2018 redatto secondo il D.Lgs.118/2011 e ss.mm. con funzione autorizzatoria, le cui risultanze finanziarie riepilogative sono riportate nell'allegato " A ",

**Ritenuto** di dover provvedere in merito;

### **DELIBERA**

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, per farla propria.

**Il Direttore Amministrativo**

**Dott.ssa Clara Leonardi**

**Il Presidente**

**Prof.ssa Graziella Seminara**

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione 2016 – 2018 costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione, secondo quanto stabilito dall'art.11 dello stesso Decreto Legislativo.

In questa ottica, al fine di fornire una chiara chiave di lettura al lettore risulta necessario fare alcune premesse

### **PREMESSE**

Il bilancio 2016-2018 assume un valore particolarmente importante per l'Istituto Musicale Vincenzo Bellini perché:

- segna il passaggio ai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 118/ 2011 con l'adozione di una logica programmatoria almeno triennale, una previsione per il primo anno di cassa, oltre che di competenza e una struttura funzionale del bilancio articolata in missioni programmi e titoli.
- rappresenta l'esplicitazione di una operazione di trasparenza che ha visto l'Istituto particolarmente impegnato dal mese di Marzo 2016.
- inquadra il futuro dell'Ente all'interno del percorso di "statizzazione" prevedendo per il 2017 e 2018 una riduzione dei contributi degli Enti locali finanziatori.

Va rimarcato a questo proposito come stante la costituzione dell'Istituto Bellini all'interno di un consorzio di Enti locali, l'Amministrazione dell'Istituto musicale abbia ritenuto di dover adottare la contabilità prescritta per gli enti territoriali e i loro organismi o enti strumentali pur non riscontrandosi perfettamente affinità nelle attività svolte e nei tempi di programmazione. Si ricordi, infatti, che l'anno accademico cadendo a cavallo tra due annualità presupporrebbe una gestione dei tempi di definizione dei documenti contabili diversa da quelli previsti dal D.lgs. 118/2011. Tuttavia, la logica del gruppo "amministrazione pubblica" ha privilegiato un approccio unitario volto a rendere più comprensibile il dato contabile reso omogeneo dall'adozione dell'unico sistema armonizzato dettato dal D.lgs. 118/2011.

La definizione del Bilancio 2016-2018 nel mese di dicembre, tuttavia non è da ricondurre solo ai tempi assegnati agli Enti locali per l'approvazione del Bilancio di previsione nel 2016 (che prevedevano una approvazione a marzo), ma va attribuita a diversi fattori:

- a) al ritardo nella proroga del Consorzio Istituto Bellini (scaduto a luglio 2016) da parte del Comune di Catania deliberata in Consiglio solo a fine novembre con la rivisitazione della convenzione che lega la definizione del contributo consortile del Comune all'equilibrio finanziario dell'Ente e al Piano di riequilibrio.
- b) a un taglio nella quota consortile versata da parte degli Enti consorziati definito nel suo importo solo di recente e ancora incerto per il futuro stante la precarietà economico finanziaria degli Enti consorziati. Va sottolineato come, infatti, la Città Metropolitana di Catania, a causa del "Contributo alla Finanza pubblica" il cui importo è di circa 50.000.000,00 di Euro nel 2016 e 60.000.000,00 nel 2017, si sia avvalsa del disposto di legge che consente a questi Enti di approvare un bilancio solo annuale il cui equilibrio, in deroga ai principi contabili può essere garantito dall'applicazione dell'avanzo. Per il 2017 e il 2018, a causa dell'esaurimento del fondo cassa e dell'avanzo da applicare, a meno di un intervento statale che sopprima tale onere, non è facile assicurare il contributo consortile. Nel Caso del Comune di Catania si evidenzia come la rimodulazione del piano di riequilibrio effettuata dall'Ente a settembre 2016 in applicazione del D.lgs. 113 /2016 dovendo inserire debiti fuori bilancio pregressi per oltre 52.000.000,00 ha determinato una riduzione di molte poste, tra queste, stante la prospettiva della statizzazione, quella concernente la quota da versare all'Istituto è stata ridotta di € 500.000,00 a partire dal 2016. La Città Metropolitana ha ridotto il proprio contributo per il 2016 di Euro 150.000,00 in rapporto al taglio del Comune che

in sede di giunta era stato approvato per € 300.000,00. Va evidenziato, comunque, che tale decurtazione che è stata adottata dalla Città Metropolitana solo per un problema di equilibri non potrebbe essere applicata perché il Comune conferisce all'Istituto non solo la quota consortile annua, ma anche l'immobile con le relative manutenzioni straordinarie. Questo aspetto, evidenziato nell'emendamento alla convenzione, approvato in consiglio in occasione della proroga è alla base di una previsione di entrata che nel 2017 e nel 2018 non tiene conto di decurtazioni possibili alla quota consortile della Città Metropolitana.

c) alla rilevazione di alcune anomalie di cassa riscontrate durante i primi mesi del 2016. Le somme anomale in termini di cassa e competenza hanno refluenze sulle previsioni della spesa totale che conseguentemente deve essere necessariamente ridotta di 170.000,00 euro. Le irregolarità sono state riscontrate anche nel 2015. Tale situazione ha determinato un ritardo nella definizione del rendiconto 2015 ancora in corso di redazione, con una notevole difficoltà nella determinazione dell'avanzo presunto. A causa di alcune omissioni o errate dichiarazioni nei 770 degli anni pregressi l'Ente si trova a dover contestare un importo compreso di sanzioni e interessi di circa € 240.000,00 per il quale nel corso del 2016 sostiene spese da contenzioso per oltre € 4.000,00 avendo invece allocato la spesa presumibile già nel 2015 a seguito dell'avviso di accertamento ricevuto dall'agenzia delle Entrate. Tuttavia, prudenzialmente, nei bilanci 2016 - 2017 sono state considerate le spese relative a possibili consulenze legali per futuri probabili contenziosi.

Anche per quanto attiene al Documento unico di programmazione da cui discende il bilancio di previsione secondo quanto normato dal suddetto decreto e dalle successive modifiche allo stesso, devono essere fatte alcune considerazioni che, alla luce delle finalità profondamente diverse da quelle di un ente locale portano alla definizione di un documento finale che per l'Istituto è semplificato nel merito e nei contenuti ed è rappresentato dalla Relazione programmatica al bilancio 2016-2018. Si sottolinea, comunque che non sempre, data l'esiguità delle risorse rispetto alle esigenze di funzionamento, il bilancio riesce a soddisfare quando definito in via programmatica.

#### **Criteri di valorizzazione e imputazione contabile**

Sia per le Entrate, sia per le Spesa i criteri utilizzati ai fini previsionali fanno riferimento al principio di competenza finanziaria potenziata. Nella valorizzazione delle varie poste si è tenuto conto della esigibilità e della scadenza delle varie fattispecie e si è applicato quanto dettato dal principio applicato 4.2.

#### **ENTRATA**

L'entrata è connessa per lo più ai trasferimenti da parte degli Enti finanziatori e del MIUR. Nell'ottica della statizzazione è previsto un decremento nel contributo locale. In termini prudenziali nel corso del 2017 e del 2018 non è stato previsto l'incremento del contributo statale. Tra le entrate diverse, per il 2016, va rilevata la restituzione di alcune somme non dovute da parte di alcuni dipendenti. Altra voce è connessa alle iscrizioni che viste le agevolazioni di cui godono molti studenti sono state quantificate tenendo conto dell'andamento storico degli ultimi due anni.

Trattandosi di entrate da trasferimenti e per cassa, non è stato istituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo quanto prescritto dal principio applicato 4.2 del D.lgs. 118/2011.

#### **SPESA**

Come è possibile dedurre dal prospetto sottostante, che riporta il totale della spesa per macro aggregati la spesa è per lo più assorbita dalla spesa per il personale che è pari a circa € 5.000.000,00. L'importo a lordo degli oneri riflessi comprende:

- competenze del personale docente a tempo indeterminato
- competenze del personale docente a tempo determinato
- competenze per i docenti a contratto
- la spesa per le ore aggiuntive assegnate ai docenti interni
- la spesa per il personale amministrativo
- fondi accessori

**SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**  
**SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA**  
**Esercizio finanziario 2016**

Anno 2016

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) <b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
18 <b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>											
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni) <b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
19 <b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>											
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) <b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
20 <b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>											
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi <b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 35.000,00	0,00 35.000,00
50 <b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>											
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari <b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60 <b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>											
1 Restituzione anticipazione di tesoreria <b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>5.032.626,56</b>	<b>365.576,50</b>	<b>1.105.219,00</b>	<b>74.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>61.327,94</b>	<b>6.668.750,00</b>

Se paragonata all'anno 2015 la spesa riporta un valore inferiore grazie alla epurazione di alcune voci per emolumenti non dovuti o ancorati a leggi pregresse, tuttavia al fine di garantire il rispetto del principio di veridicità è in corso un ulteriore approfondimento. Gli importi che dovrebbero essere sempre imputati in capitoli distinti non sempre a causa di un automatismo informatico sono stati allocati nelle giuste poste di bilancio e necessitano di un regolarizzazione contabile che è in corso. Dalla lettura del Bilancio nella sua articolazione per missioni programmi e titoli, si risconterà poi una incongruenza rappresentativa di alcune uscite occorsa al momento del ribaltamento dei capitoli dai vecchi codici a quelli del nuovo sistema contabile. Il problema di difficile risoluzione per via della gestione dei residui è al momento all'attenzione della casa informatica che sta valutando eventuali variazioni.

Attualmente, pertanto, ai fini della lettura degli emolumenti dovuti per la spesa del personale bisogna fare riferimento:

- alla missione 1 dove si trovano allocate le retribuzioni per il personale amministrativo
- alla missione 4 istruzione universitaria e servizi ausiliari all'istruzione
- alla missione 5 tutela e valorizzazione delle attività culturali (dove vengono imputate le master classes)

Va rappresentato che in coerenza con gli atti di indirizzo 2015-2016 del C.d.A. in materia di stabilizzazione dei docenti precari e stante la deliberazione concernente il piano del fabbisogno del personale nell'anno 2017 sono stati inseriti €150.000,00 per la stabilizzazione di 3 docenti attualmente a tempo determinato.

Nel 2016 nella spesa per i docenti a tempo indeterminato è stato, inoltre, previsto un importo di 300.000,00 euro per lo scatto contrattuale riconosciuto ai docenti del comparto AFAM da gennaio 2015. Tale incremento di 150.000,00 è stato mantenuto nel 2017, ma va definito nel dettaglio tenendo conto delle ulteriori 3 unità (docenti da stabilizzare) che dal 2017 dovrebbero far parte del corpo docenti a tempo indeterminato.

Circa il personale amministrativo, nonostante l'Ufficio procedimenti disciplinari dell'Istituto, il 27 maggio abbia proceduto al licenziamento di 7 unità su 14, nel bilancio 2016 è stata effettuata una

modesta riduzione nelle more della sentenza del giudice del lavoro. La spesa corrente, invece, è stata incrementata per incarichi a scavalco e consulenze per poter sopperire alla grave emergenza organizzativa determinata dall'allontanamento di alcune figure apicali. Tale incremento è stato previsto anche per il 2017 e per il 2018.

Va, inoltre, sottolineato come la spesa del personale del macro aggregato 1 allo stato attuale non preveda le figure dei coadiutori non ancora inserite nella pianta organica dell'Istituto. Circa € 335.000,00, infatti, sono destinati alla ditta aggiudicataria del servizio di "centralino e assistenza" mentre € 100.000,00 sono destinati alla ditta che si è aggiudicata il servizio di pulizia.

Il macro aggregato 4 comprende borse premi agli studenti che in realtà vengono compensate con la tassa di iscrizione e trasferimenti fondi Erasmus cofinanziati dall'Istituto solo per Euro 8.000,00.

Le rimanenti risorse sono state destinate allo studio (strumenti musicali e loro manutenzione) e alla sicurezza degli allievi e dell'istituto che attualmente deve investire in alcune manutenzioni ordinarie volte a salvaguardare l'incolumità dei ragazzi e degli utenti. Tuttavia, dato il numero degli studenti e gli standard di efficienza sui quali si dovrebbe attestare, l'Istituto necessiterebbe di altri interventi, non ultimo quello ricordato nella relazione programmatica concernente la sala per l'orchestra.

Si fa presente che l'Istituto nel corso del 2016 è dovuto ricorrere alle Anticipazioni di tesoreria (il cui limite massimo è stato fissato secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente con delibera di C.d.A. in € 1.700.00,00) a causa dei ritardi nei trasferimenti. Conseguentemente sono stati pagati interessi passivi alla banca.